

# DISCIPLINARE D'USO DEL LOGO

## TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

*Transparency International Italia*, quale capitolo italiano di *Transparency International* utilizza il marchio *Transparency International* nel condividere la propria comunicazione istituzionale, ma ha anche adottato, nel tempo, dei propri segni distintivi, che caratterizzano il marchio *Transparency International Italia* e/o le iniziative che il capitolo italiano promuove autonomamente ovvero in coordinamento con *Transparency International*.

*Transparency International Italia* vuole che i propri segni distintivi siano liberamente condivisi, all'interno dell'associazione (dai suoi organi sociali, dai propri uffici, dai propri soci, impegnati nell'attività istituzionale, etc.) ma anche all'esterno di essa (presso o dai suoi stakeholders) come strumento di caratterizzazione dei principi e delle iniziative promosse con l'associazione ed ai fini di divulgare le stesse presso la società civile.

Tuttavia, al fine di scongiurare il rischio di un utilizzo improprio dei suoi segni distintivi, *Transparency International Italia* chiede che, in certi casi, l'utilizzo dei propri segni distintivi avvenga a seguito di una sua autorizzazione, secondo le finalità statutarie dell'associazione.

In particolare:

## Art. 1 Segni distintivi

1. Il marchio *Transparency International Italia*, da apporre secondo le specifiche di seguito indicate, caratterizza le comunicazioni di *Transparency International Italia* e, salvo i casi di espressa autorizzazione (ad es. concessione di patrocinio) non può essere utilizzato al di fuori dell'associazione;
2. il marchio ed i contenuti delle iniziative di *Transparency International Italia* possono essere liberamente comunicati da soggetti terzi rispetto all'associazione, con l'intesa che il loro mero utilizzo da parte dei terzi non impegna in alcun modo l'associazione, sia in ordine alla qualificazione del soggetto che intende divulgarli, sia in ordine alle affermazioni che non sono immediatamente riconducibili all'associazione stessa;
3. Le comunicazioni che *Transparency International Italia* fa sui canali sociali sono liberamente condivisibili, anche da parte di soggetti estranei all'associazione. Tuttavia, esse non possono da nessuno essere manipolate, ovvero strumentalizzate, a fini commerciali o politici, a discredito dei principi promulgati dall'associazione.

## Art. 2 Descrizione del marchio

1. La rappresentazione del marchio *Transparency International Italia* con la descrizione e i principali dati tecnici sono contenuti nel documento «Manuale d'identità visiva» (allegato n. 1), facente parte integrante del presente disciplinare.

## Art. 3 Utilizzo del marchio e degli altri segni distintivi

1. I Forum e gli Uffici di *Transparency International Italia* sono tenuti ad utilizzare i segni distintivi dell'Associazione su tutti i supporti di «corporate image» (carte da lettere, modulistica e stampati vari, pubblicazioni, segnaletica, esposizioni, oggettistica varia e tutto ciò che costituisce l'identità visiva dell'associazione) siano essi prodotti internamente o da fornitori esterni.
2. I Forum e gli Uffici dell'associazione, nell'ambito dei settori di propria competenza, autorizzano e revocano l'uso del marchio dell'Istituzione da parte dei fornitori esterni assicurandone il corretto utilizzo.
3. Salvo autorizzazione ad altro titolo (eventi realizzati in collaborazione con il *Transparency International Italia* o che abbiano ricevuto il patrocinio di *Transparency International Italia*), i singoli soci e i Forum non possono utilizzare il marchio dell'associazione al di fuori dei loro compiti istituzionali. In ogni caso, coloro che sono autorizzati ad utilizzare il marchio di *Transparency International Italia* sono tenuti a rispettare le regole di impiego indicate nel Manuale d'identità visiva e a non associare l'identità dell'Associazione, che promana dall'uso stesso del marchio, a messaggi non confacenti all'immagine ed ai principi promulgati da *Transparency International Italia*.

## Art. 4 Utilizzo del marchio da parte di soggetti esterni

1. L'utilizzo del marchio da parte di soggetti esterni a *Transparency International Italia* non è generalmente consentito.
2. In caso di concessione ad un soggetto, pubblico o privato, di sostegno morale (patrocinio), o finanziario (contributi, convenzioni, borse di studio, finanziamenti) o dell'utilizzo materiale dell'Associazione, il Presidente può autorizzare, su richiesta, l'uso del marchio dell'associazione per il tramite degli uffici competenti.
3. Il soggetto autorizzato all'uso del marchio è tenuto a darne adeguata visibilità sui propri materiali promozionali, riproducendolo secondo le modalità indicate nel Manuale d'identità visiva qui allegato.
4. L'utilizzo deve intendersi sempre ed esclusivamente collegato all'iniziativa specifica e solo per il periodo richiesto.
5. L'autorizzazione non viene concessa per fini commerciali, non conferisce alcun diritto d'esclusiva né permette l'appropriazione di marchio simile.

6. Dal momento del ricevimento dell'autorizzazione all'uso, il soggetto esterno può iniziare ad utilizzare il marchio, previa presentazione delle bozze degli stampati all'Ufficio competente che, verificata la correttezza della riproduzione, rilascia il «visto si stampi».

7. La riproduzione o l'utilizzo del marchio secondo modalità differenti da quanto indicato nel presente disciplinare comportano la revoca, con effetto immediato, dell'utilizzo del marchio.

8. Qualunque altra richiesta a diverso titolo di utilizzo del marchio *Transparency International Italia* da parte di soggetti esterni dovrà essere inoltrata al Presidente e sarà valutata solo se rispondente a criteri di valorizzazione dell'immagine dell'associazione, adottati dall'Ufficio competente.

### **Art. 5 Utilizzo del marchio in Internet**

1. Il link da parte di altri siti al sito [www.transparency.it](http://www.transparency.it) è possibile utilizzando esclusivamente la denominazione *Transparency International Italia* oppure, se lo spazio a disposizione non lo consente, *Transparency International*, purché i siti ospitanti non forniscano contenuti illegali, diffamatori, fraudolenti o comunque lesivi di diritti altrui, contrari alla legge e/o a regolamenti.

2. È vietato l'inserimento di pagine del sito [www.transparency.it](http://www.transparency.it) all'interno della struttura del sito ospitante (c.d. «framing»).

3. L'utilizzo del marchio di *Transparency International Italia* come link, così come ogni riproduzione di altre parti del sito su siti altrui, deve essere espressamente autorizzato secondo la procedura di cui all'art. 4, comma 8, con esclusione dei casi in cui ad attivare i link siano amministrazioni pubbliche.

4. Nella riproduzione del marchio deve sempre essere evitata confusione e/o associazione con altri marchi, nomi, insegne, indirizzi IP, nomi di dominio e/o diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi.

5. In ogni caso la presenza del marchio non rende responsabile l'associazione per i contenuti e per i servizi offerti dal sito ospitante.

6. *Transparency International Italia* si riserva di modificare il proprio sito in qualsiasi momento ed a propria discrezione, senza alcun obbligo di informare i siti che hanno attivato i link.

### **Art. 6 Responsabilità conseguenti all'utilizzo del marchio**

Eventuali responsabilità di natura civile, penale o fiscale per l'utilizzo del marchio sono esclusivamente a carico del soggetto esterno, il quale terrà manlevata *Transparency International Italia* da ogni conseguenza di legge.

### **Art. 7 Vigilanza sull'uso del marchio**

1. La vigilanza generale sul corretto uso del marchio viene esercitata da *Transparency International Italia*, tramite gli Uffici competenti nel merito.

2. Le strutture dell'associazione competenti per materia possono:

- richiedere in qualsiasi momento notizie e chiarimenti sull'utilizzo del marchio;
- eseguire controlli, direttamente tramite funzionari dell'associazione o a mezzo terzi, per accertare la corretta utilizzazione del marchio;
- assegnare all'interessato un termine per l'eventuale regolarizzazione.

Su indicazione del Comitato esecutivo dell'associazione, il Presidente intraprende le azioni giudiziarie opportune per inibire, ove necessario, l'utilizzo e la riproduzione del marchio, e per l'eventuale risarcimento dei danni per usi scorretti o non autorizzati.